



D OPO CHE GLI scudetti del Genoa sono andati in prescrizione, come i delitti quando passano troppi anni prima che si sporga il colpo...

l'eroe della domenica

sto discorso è al futuro, mentre il discorso sul record di Da Pozzo bisogna farlo al passato. Come si sa, a portare il record...

per lo scudetto. Insomma, il muro che i due portieri avevano davanti era un po' più pesante: quello del Genoa sembrava il muro che i governi democristiani fanno ogni anno...

nato dove gol non ne fa nessuno? Se non arrivano calci di rigore, punizioni a due in un'o a uno dal limite dell'area, autorette, incidenti e sulte, nel campionato italiano i gol chi li segna? Ogni domenica si fanno meno gol della precedente, ci si sta avvicinando...

A sette giorni dallo scontro diretto di San Siro, i campioni d'Italia riaggantano i rossoneri

JUVE 27, MILAN 27: DOMENICA IL BIG-MATCH

Ai bianconeri va tutto bene (1-0)

Contro la Lazio goal di Bettega e record di Zoff

L'ala sinistra non segnava dal match d'andata (proprio coi biancoazzurri) - Il portiere (859' di imbattibilità) ha superato Da Pozzo

MARCATORE: Bettega al 19' del primo tempo. JUVENTUS: Zoff 8; Spinosi 7; Marchetti 6; Furino 6,5; Morini 6; Salvadore 6,5; Haller 6,5 (Cuccureddu dalla zona della ripresa, non giudicabile); Causio 6,5; Anastasi 6,5; Altanini 6,5; Bettega 7; Pulici 7; Pirelli 7; Pirelli (dal 40' della ripresa, non giudicabile); Wilson 6,5; Oudi 6,5; Nanni 7; Garlaschelli 6,5; Cecconi 7; Chinaglia 6,5; Frustalupi 6,5; Manservigi 6.

bianconeri; ma come gioco razionalmente, come manovra, come schemi, lo fu l'altra area. Più classe, com'è ovvio, negli scampoli bianconeri, più consistenza nel tessuto pratico e bello del gioco laziale. Il fuoriclasse della Juve è il portiere Zoff, che è stato il primo a battere il record di Da Pozzo (859' di imbattibilità)...

ca rapida del match. Avvio esplosivo, gioco rapido e alacri, come schemi, lo fu l'altra area. Più classe, com'è ovvio, negli scampoli bianconeri, più consistenza nel tessuto pratico e bello del gioco laziale. Il fuoriclasse della Juve è il portiere Zoff, che è stato il primo a battere il record di Da Pozzo (859' di imbattibilità)...



JUVENTUS-LAZIO - Bettiga sventa tra un nugolo di difensori romani e realizza di testa il gol della contrastata vittoria.



JUVENTUS-LAZIO - Dino Zoff riceve complimenti dei tifosi e del fotografo dopo aver battuto il vecchio record di Da Pozzo.



ATALANTA-MILAN - Chiarugi anticipa l'uscita di Grassi e mette a segno il gol rossoneri. Pigi Terzi Pellizzaro paraggerà su rigore.

Il gol-doccia di Chiarugi non ha frenato la furibonda carica bergamasca (1-1)

L'Atalanta in dieci costringe il Milan ad una faticata divisione dei punti

A due minuti dalla fine Prati ha però fallito a pochi passi da Grassi la clamorosa occasione della vittoria

TOTO table listing football matches and results: Atalanta-Milan, Fiorentina-Verona, Inter-Sampdoria, Juventus-Lazio, etc.

MARCATORI: Chiarugi (M.) al 35'; Pellizzaro al 42' su rigore. ATALANTA: Grassi 7; Maggioni 7,5; Divina 6,5; Savio 6,5; Vianello 6; Bianchi 6,5; Carelli 6,5; Vernacchia 7; Musiello 7,5; Pirota 6,5; Pellizzaro 6 (n. 12); Pianca, n. 13; Nelli.

DALL'INVIATO BERGAMO, 11 febbraio Tenendo sempre ben presenti il dito gli occhi le esigenze della classifica, il Milan ha indosso lo scappatoio di Bergamo...

DALL'INVIATO BERGAMO, 11 febbraio Tenendo sempre ben presenti il dito gli occhi le esigenze della classifica, il Milan ha indosso lo scappatoio di Bergamo...

in contropiede. Al 35' infatti, Benetti, servì a centro campo da Rivera, difendendo il pallone dall'assalto di Pirota, Bianchi e Vernacchia e serviva in profondità Chiarugi...

il potere di rinsavire l'Atalanta costretta, qualche minuto dopo, a rivedere programmi ed ambizioni con l'espulsione del focoso Vianello. Lo stopper, infatti, era sorpreso dal guardalinee a scazzottare Prati, scattato e avuto subito una bene la sfera a terra, metteva fuori causa Divina con uno scatto breve, allargava poi leggermente sulla destra e fu Vianello a scivolare, in uscita, con un secco diagonale e pedale...

DALL'INVIATO TORINO, 11 febbraio

La Juventus delle quattro «punte» ha vinto grazie alla solidità della sua difesa e alla prodigiosa abilità del suo portiere. Potrebbe sembrare un paradosso ed è invece l'interpretazione fedele, ed in un certo senso logica, di quel che il match ha detto. Presentando infatti in attacco, per l'occasione vedovo di Capello, quell'autentico campionario di fuoriclasse, con la ricondita speranza magari di intimidire a priori gli avversari, la Juve fatalmente finiva con lo sgarrare vistosamente in centrocampo, proprio là zona dove sta il meglio, diciamo pure la forza autentica, della Lazio, trovandosi così automaticamente sotto tiro dei redini del tifo, la responsabilità, e i vantaggi, dell'iniziativa.

Il bis d'una testata decisiva, quasi uguale a quella dell'Olimpico nell'andata

«È stata colpa mia» ammette Facco

DAL CORRISPONDENTE TORINO, 11 febbraio La Juventus ha vinto come ha vinto e due sono i personaggi della domenica: Zoff che ha battuto tutti i record di imbattibilità (compreso un primato di 859 minuti) e Bettega che è tornato a segnare dopo tanta astinenza.

DAL CORRISPONDENTE BERGAMO, 11 febbraio

su di una panca. Spiega, come un tecnico: «Ci siamo disposti a rigore, ed abbiamo lanciato la palla in un'area dove ci era possibile. In dieci non si poteva fare di meglio. E' andata bene, il pareggio è giustissimo».

DALL'INVIATO BERGAMO, 11 febbraio

Nella prima mezz'ora l'Atalanta sembrava arrogata, forse per il ricordo ancora bruciante del 9 a 3 patito a S. Siro. L'impensabile desiderio di vendetta aveva quasi portato la squadra a combattere con rabbiosa determinazione per colossamente sbilanciata in avanti a rincorrere, a conquistare, a lavorare palloni ad un ritmo forsennato.

DALL'INVIATO BERGAMO, 11 febbraio

«L'ex viola è stato anche oggi il «cavallo» vincente del Milan, dopo aver colpito la traversa, infatti, Chiarugi ha messo a segno una rete di ottima fattura (frutto di freddezza e di riflessi eccezionali) e a pochi minuti dalla fine ha costretto Grassi a superarsi per deviare sul palo una sciabolata su punizione.

DALL'INVIATO BERGAMO, 11 febbraio

«Non è stata, sia chiaro, quella di Chiarugi una partita esaltante, ma estremamente efficace e produttiva: il poco che ha fatto l'ha fatto bene. Come la squadra, del resto, che prima ha dovuto tirare fuori gli artigli per frenare l'ardore e la vivacità di un'Atalanta generosa fino all'autolezione e poi ha sfruttato al meglio le occasioni costruite con la calma dell'esperienza e il guizzo di una maggior classe collettiva.

DALL'INVIATO BERGAMO, 11 febbraio

«E' un arrabbiato? Ve lo so, quello. E poi cosa volete? Il pareggio mi va bene. L'Atalanta me l'aspettavo proprio così. Non sbagliate, i miei ragazzi sono un po' seduti nel secondo tempo. E se Musiello segnava, mentre la difesa era ferma aspettando il fuoriclasse, addio pareggio. Se Chiarugi avesse due anni in meno, saprei ben io come utilizzarlo. Ha messo in riga i suoi, e non siamo passati. Bravo il Vernacchia. A proposito, il "rigore" era giusto. Un buon arbitraggio, più il capello».

DALL'INVIATO BERGAMO, 11 febbraio

«Giudiziosamente «corretta» da Corsini, che dirottava l'Atalanta a sinistra nella quale il rossoneri non toccava balli e spediava Carelli su Benetti e Pirota su Chiarugi (con Bianchi impegnato a coprire l'uscita di Grassi, la squadra aveva un secco diagonale a sinistra, liberando il marcatore). L'Atalanta si arroccava intorno a Savoia e trovava di tanto in tanto spazio, ma non riusciva a penetrare in contropiede.

Bruno Panzera

Nello Paci

Aldo Renzi

Giuseppe Masari